



Allegato 2.b

**Schema di Disciplinare
MONITORAGGIO DEL PUMS**

*“AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI PUGLIESI PER L’ASSEGNAZIONE DI
CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE O AL MONITORAGGIO DEI PIANI
URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)”*

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

REGIONE PUGLIA

E

COMUNE DI _____

**PER IL MONITORAGGIO DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'
SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI**

_____ **(O DEL**

RAGGRUPPAMENTO DI COMUNI DI

_____ **)**



PREMESSO CHE

Con **DGR n. 193 del 20.02.2018** sono state approvate le Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS, modificate successivamente con DGR n. 1645 del 20.09.2018. *Le Linee Guida regionali sono destinate in prima istanza alle Amministrazioni Locali pugliesi che intendano impegnarsi nello sviluppo di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ma anche ai professionisti esperti in pianificazione e gestione della mobilità che forniscono il loro supporto alle amministrazioni locali.*

Nello specifico le **"Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS" approvate con DGR n. 193 del 20.02.2018"** (pubblicata sul BURP n. 36 del 12.03.2018):

- *forniscono un quadro di riferimento programmatico e normativo relativo al territorio regionale pugliese;*
- *propongono ulteriori Strategie e Azioni definite sulla base di alcune tematiche relative alla mobilità, emerse in fase di redazione;*
- *dettagliano il processo di redazione di un PUMS, individuando le fasi principali e le relative specifiche attività necessarie per affrontare il processo di pianificazione e partecipazione;*
- *esplicitano i contenuti del Piano, precisando l'iter procedurale ai fini dell'approvazione del Piano in coerenza con la normativa regionale di riferimento;*
- *forniscono esempi di buone prassi;*
- *delineano un quadro generale dei principali programmi di finanziamento europei e nazionali sulla mobilità sostenibile."*

Con **D.G.R. n. 1438 del 24.10.2022** la Giunta Regionale ha dato mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di indire un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi, in forma singola o associata, con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti, per l'assegnazione di contributi finalizzati alla **redazione del PUMS**, per i Comuni non dotati di PUMS e non destinatari di alcun contributo statale o regionale per la redazione del medesimo Piano e al **monitoraggio del PUMS**, per i Comuni dotati di PUMS approvati da almeno due anni.

La Regione Puglia con **DGR n. 1832 del 07/12/2023**, pubblicata sul BURP n° 112 supplemento del 21/12/2023, ha approvato il **Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti**. In particolare con la **STRATEGIA GENERALE 2 "Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio"** si prevedono i seguenti indirizzi operativi:

- **Indirizzo Operativo 2.1: disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e l'assegnazione di contributi ai Comuni per la redazione dei PUMS.**
- **Indirizzo Operativo 2.2:** progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.

La pianificazione della **mobilità tra comuni** rientra nella competenza del PA 2021 – 2030, mentre ciò che avviene all'interno di essi è demandato ai livelli di pianificazione subordinati. Pertanto, al fine di apportare i contributi attesi in termini di **miglioramento della mobilità interna** e di scambio con il territorio regionale, è indispensabile che i Comuni si dotino di **PUMS** che devono raccordarsi in maniera strutturale con le previsioni del Piano Attuativo 2021-2030

VISTA :

- la LR 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";



- la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 e la Legge n. 233 del 29 dicembre 2021 in materia di VAS, che modificano gli artt. 12-13-14 del D.Lgs 152/2006, e che superano alcuni punti dei modelli metodologici procedurali e organizzativi della procedura VAS definiti nelle "Linee guida regionali per l'approvazione dei PUMS".

CONSIDERATO CHE:

Con DD. n.xx del xx.xx.2024, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha approvato l'Avviso pubblico e relativi allegati, finalizzato all'assegnazione di un contributo a copertura delle spese per:

- la **redazione** di un nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- il **monitoraggio** del PUMS, redatto sulla base delle *Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS*" (DGR n. 193 del 20.02.2018), e approvato da almeno due anni alla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso;

rivolto ai Comuni pugliesi, con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti, che potranno partecipare secondo le seguenti forme:

- i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti possono partecipare singolarmente o in aggregazione di comuni confinanti.
- i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti possono partecipare solo se in aggregazione di comuni confinanti.

Con Determinazione dirigenziale n. xxxx del xx.xx.2024 il Comune di _____, (in qualità di Comune capofila dell'aggregazione dei Comuni di _____) è stato individuato tra i soggetti beneficiari ad esito dell'Avviso pubblico promosso.

Inoltre:

- con nota prot. n. _____ del XX/XX/2024 il Comune di _____, (in qualità di Comune capofila dell'aggregazione dei Comuni di _____), ha trasmesso il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, individuato nella persona di _____;
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. _____;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO
SEGUE:**

Art. 1 - Richiami

1. Le premesse si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 2 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità e il Comune di _____, (in qualità di comune Capofila dell'aggregazione dei Comuni confinanti di _____) CF. _____, soggetto beneficiario del contributo per la REDAZIONE del PUMS individuato ai sensi dell'**AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE O AL MONITORAGGIO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)** approvato con D.D. n.n.xx del xx.xx.xxxx



sono regolamentati secondo quanto riportato nel presente Disciplinare.

2. Per Beneficiario si intende il Comune di _____, responsabile della redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Art. 3 – Risorse finanziarie

1. Per il MONITORAGGIO del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di _____ è previsto un contributo regionale pari ad Euro _____ (_____/00 IVA inclusa), un cofinanziamento comunale pari a _____/00 IVA inclusa), per un importo complessivo pari ad Euro _____ (_____/00 IVA inclusa).

Art. 4 – Primi adempimenti del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel termine perentorio di 15 (QUINDICI) giorni dalla trasmissione del Disciplinare, si obbliga a trasmettere a mezzo pec all'indirizzo mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it lo stesso debitamente sottoscritto digitalmente da parte del Legale Rappresentante del Comune ovvero di suo delegato (allegare copia dell'atto di delega) e dal Responsabile del Procedimento designato dal Beneficiario stesso.

Art. 5 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto a dare attuazione alle attività di MONITORAGGIO del PUMS (paragrafo 4.2 delle Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS) nel rispetto del presente Disciplinare e, segnatamente, si impegna a:

- a. trasmettere e condividere con la Sezione Infrastrutture per la Mobilità i contenuti del monitoraggio, ovvero il *rapporto sullo stato di avanzamento della fase attuativa del PUMS*, prima della formale approvazione da parte del soggetto beneficiario, che contenga anche l'eventuale elencazione dei correttivi da apportare alle strategie e/o alle azioni, da condividere con apposito percorso partecipativo, in coerenza con:
 - le Linee Guida nazionali per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture il 4 agosto 2017, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.(GU Serie Generale n.233 del 05-10-2017);
 - le Linee Guida regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile approvate con Delibera di Giunta regionale n. 193 del 20.02.2018, pubblicata sul BURP n. 36 del 12.03.2018;
 - gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica, territoriale, ambientale, dei trasporti e della mobilità disponibili a livello regionale, provinciale e comunale;
- b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa vigente in materia di contratti pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.), osservando i principi a tutela della concorrenza e del mercato, nonché gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento alle disposizioni sui servizi e sulle forniture;
- c. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VAS; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
- d. non cumulare il contributo concesso con altre provvidenze comunitarie, statali, regionali e provinciali che abbiano finanziato le medesime attività progettuali;
- e. comunicare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità l'avvenuto affidamento delle attività di progettazione oggetto della domanda di contributo, nonché, successivamente, la stipula del contratto con il soggetto affidatario;
- f. riportare il Cup in tutti gli atti amministrativi (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, etc.)



- e in tutti gli strumenti di pagamento;
- g. generare il Cig (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento;
 - h. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - i. applicare e rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 – e della L.R. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza degli atti della pubblica amministrazione;
 - j. comunicare la conclusione di ogni Fase del Cronoprogramma allegato e trasmettere la relativa documentazione, al fine di condividerne contenuti e stati di avanzamento con la Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - k. presentare, in occasione dell'invio della formale richiesta di pagamento, i documenti così come dettagliati all'art. 7 del presente Disciplinare;
 - l. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare.

Art. 6 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Beneficiario inoltra alla Regione formale e motivata richiesta di proroga. La Regione, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare e non venga assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della procedura e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del contributo ed al recupero delle eventuali somme già versate

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario per:
 - a. incarichi professionali esterni o per personale interno (ai sensi art. 45 del D. Lgs 36/2023) inerente il MONITORAGGIO del piano;
 - b. attività strettamente collegate al MONITORAGGIO del piano e alla sua efficacia, quali processi partecipativi e di comunicazione.
2. Il Beneficiario dovrà rendicontare e documentare le spese sostenute cui corrisponderanno le erogazioni del contributo regionale, come specificato al seguente art. 8.
3. Sono ammissibili a contributo le spese effettuate dal Beneficiario successivamente alla data di pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI PUGLIESI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE O AL MONITORAGGIO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS), B.U.R.P. n. xx del XX.XX.2024, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.



4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'aggiudicatario.
5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Eventuali maggiori oneri correlati al monitoraggio del Piano sono a totale carico del Beneficiario.

Art. 8 - Liquidazione del contributo regionale

La Regione liquida i contributi con proprie determinazioni, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate nella rendicontazione dal soggetto beneficiario a partire dalla data di pubblicazione dell'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI PUGLIESI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE O AL MONITORAGGIO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS), B.U.R.P. n. xx del xx.xx.2024, secondo le seguenti fasi:

- a) erogazione dell'anticipazione del 10% dell'importo del contributo regionale concesso a seguito della sottoscrizione del presente Disciplinare, previa trasmissione della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione definitiva del Piano e copia degli elaborati costitutivi il PUMS redatto sulla base delle *Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS* approvate con DGR n. 193 del 20.02.2018;
- b) erogazione pari al 30% dell'importo del contributo regionale concesso previa trasmissione, da parte del Responsabile del procedimento, della comunicazione di avvenuto affidamento dell'Attività di MONITORAGGIO del PUMS, nonché di copia del contratto con il soggetto affidatario;
- c) erogazione pari al 60% dell'importo del contributo regionale concesso previa trasmissione, da parte del Responsabile del procedimento, della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Monitoraggio del PUMS comprensivo del Rapporto sullo Stato di Avanzamento dell'attuazione del PUMS e di tutti gli elaborati grafici e descrittivi.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle attività oggetto di contributo. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.
2. La Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui sopra. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia ed il Beneficiario del contributo.

Art. 10 - Termine del procedimento

1. Le attività si concludono con l'avvenuta approvazione del *Rapporto sullo stato di avanzamento della fase attuativa del PUMS* entro un massimo di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, nel rispetto delle procedure previste al paragrafo 4.5 – Iter procedurale di un PUMS delle Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge n.241/1990 il Responsabile del Procedimento per la Regione Puglia è _____.
2. Recapiti del Responsabile del Procedimento: _____.
Tutta la documentazione è pubblicata sul sito della Regione Puglia\Portali Tematici\Area tematica



Territorio, Mobilità e Infrastrutture

<https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture>

Art. 12 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario,

Il Legale Rappresentante o delegato

(firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento

(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

(firmato digitalmente)